

INCONTRI ISTITUZIONALI

Confronto con il Miur sulle lauree professionalizzanti

Predisporre due indirizzi distinti: uno orientato all'occupazione immediata e l'altro finalizzato al proseguimento degli studi

Il Consiglio Nazionale degli Ingegneri ha partecipato ad un incontro con la Cabina di regia nazionale per l'armonizzazione e il coordinamento dell'offerta formativa del sistema di Istruzione tecnica superiore e delle lauree professionalizzanti, rappresentata dal Sottosegretario del Miur Gabriele Toccafondi. In rappresentanza del CNI c'erano i Consiglieri Angelo Domenico Perrini e Ania Lopez e il Dott. Massimiliano Pittau (Direttore Fondazione CNI). Sauro Longhi rappresentava il CRUI (Conferenza dei Rettori delle Università Italiane). Il CNI è da tempo favorevole all'attivazione di lauree profes-

sionalizzanti in grado di rispondere alle richieste specifiche del mercato del lavoro, purché queste definiscano percorsi chiari, sia in termini di competenze acquisite sia in riferimento agli sbocchi professionali consentiti. In quest'ottica ha accolto positivamente il decreto del MIUR n. 987, del 12 dicembre 2016, che all'articolo 8 propone l'attivazione di corsi di laurea sperimentali ad orientamento professionale. Il CNI ritiene che le lauree ad orientamento professionale debbano essere corsi triennali terminali, orientati ad un rapido ingresso nel mondo del lavoro. Un riferimento in Italia potrebbe essere quello delle lauree sanitarie. L'avvio di questi corsi triennali professionalizzanti comporterà anche una riflessione comune sulla rapida obsolescenza dei profili professionali che sta caratterizzando questo periodo storico. Il CNI propone di ipotizzare una diramazione del percorso triennale in due distinti indirizzi: uno con una forte connotazione "professionalizzante" per coloro che avessero intenzione di procedere, subito dopo il conseguimento del titolo, alla ricerca di un'occupazione; l'altro finalizzato sostanzialmente al prosieguo del percorso formativo universitario e al conseguimento della laurea magistrale. Per sciogliere l'attuale groviglio degli accessi agli albi professionali occorre una modifica dell'art. 55 del DPR 328/2001 e il riferimento ad uno dei principi cardine delle lauree professionalizzanti: attribuire ad ogni professione un corso di laurea professionalizzante univoco. ■

